

**Offerta
Formativa
2018/2019**

**ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI PISTOIA**



L'ISRPT è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto **agenzia di formazione accreditata presso il Miur** (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati)..

Offerta Formativa a.s. 2018/2019

Percorsi per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado

L'Istituto offre interventi diretti agli studenti nelle singole scuole sui diversi temi della **storia del Novecento** italiano ed europeo ed in particolare sulla storia del fascismo, dell'antifascismo, della guerra, della deportazione e dello sterminio, della costruzione della memoria. Oltre ai classici strumenti i percorsi offrono materiali per un approccio laboratoriale allo studio della storia, con una particolare attenzione al lavoro sulle fonti, favorendo così l'inclusione e le competenze di cittadinanza e soprattutto "l'imparare a imparare" competenza chiave per le nuove generazioni.

Le lezioni sono a cura dai ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza.

Costo: 50 euro per classe

per iscrizioni e info:

mail: ispresistenza@tiscali.it

tel. 0573/359399 (sede ISRPT)

cell. Direttore 3287670042.

Primi passi. Le donne nell'età liberale

Nel 1946 le donne ottennero il diritto di voto in Italia. Quando iniziarono a rivendicarlo? I primi passi delle donne verso la rivendicazione dei propri diritti saranno illustrati attraverso la lettura e il commento di articoli di giornale dell'epoca, che saranno a disposizione degli studenti. Conoscenza storica e lavoro diretto sulle fonti dello storico potranno così procedere di pari passo.

Alla base del Risorgimento: cultura e società civile

Nel soffermarsi sul progetto risorgimentale, i libri di storia tendono a descrivere soprattutto i grandi personaggi e i più influenti politici (soprattutto piemontesi) del tempo. Tuttavia, un movimento di così vasta portata non avrebbe mai potuto prender piede senza l'attiva collaborazione di tutto un vasto tessuto di associazioni, gruppi e personaggi locali, a cui dobbiamo, sia laddove era consentito sia negli stati in cui era proibito, la diffusione di idee liberali e nazionali. La lezione proposta cercherà di legare la narrazione nazionale a quella locale, mostrando come il processo risorgimentale e la sua diffusione poggiassero sulle istituzioni culturali e sulla nascente società civile.

Tra i due secoli

La cesura tra 800 e 900, e la propaganda della Grande Guerra; attraverso alcune fonti molto particolari come le cartoline, stampi di soldatini di carta, cimeli e corrispondenza dal fronte, i materiali provenienti da collezione privata saranno presentati in una lezione frontale e un'attività laboratoriale.

L'evoluzione della guerra dal XIX secolo alla Seconda guerra mondiale

La tecnologia bellica subì una profonda evoluzione dall'800 alla Seconda guerra mondiale: dall'uso di armi spesso imprecise allo sgancio delle bombe atomiche sul Giappone. Le nuove armi provocano un numero impressionante di invalidi permanenti e di "matti di guerra". Fin dalla metà del XIX secolo, nascono associazioni umanitarie, impegnate a portare sollievo ai soldati e a lottare per una "umanizzazione" della guerra. La lezione prevede il supporto audiovisivo per la visione d'immagini e di video inerenti le armi e il loro funzionamento. Se possibile, saranno portate armi disattivate e strumenti da mostrare all'uditorio.

Ma che guerra letteraria! La letteratura europea davanti al primo conflitto mondiale.

Per i soldati, la scrittura divenne uno dei modi per reagire alla traumatica esperienza bellica. Una volta terminato, il conflitto spinse vari combattenti, dotati o meno di un buon livello culturale, a riflettere e rielaborare in vario modo il proprio vissuto di guerra. Con approccio storico, la lezione affronta il rapporto tra la scrittura e il primo conflitto mondiale, ripercorrendo l'opera di alcuni autori della letteratura europea – Tolkien, Jünger, Remarque, i letterati italiani – che parteciparono alla guerra, delineando anche una panoramica sugli scritti dei soldati semplici semianalfabeti italiani. Lezione frontale con il supporto audiovisivo per la visione di filmati riguardanti opere inerenti l'evento (come parti di film). Saranno letti alcuni estratti da opere degli autori citati, invitando i ragazzi a partecipare alla lettura.

Le fraternizzazioni tra nemici nella I guerra mondiale: la tregua di Natale 1914

Oggetto sarà la fraternizzazione sui vari fronti del primo conflitto mondiale, con particolare focalizzazione sulla "Tregua di Natale 1914", un armistizio informale tra soldati occorso sul fronte occidentale per la festività natalizia. Leggendo le lettere dei soldati, si cercherà di spiegare i motivi e il valore dell'evento. Saranno analizzate le condizioni di vita dei soldati nelle trincee della prima guerra mondiale a oggi con il ricorso a testi e passi di importanti autori del tempo (Remarque, Jünger, Graves, Lussu). Lezione frontale con visione di filmati riguardanti opere inerenti all'evento.

Chiesa vs modernità

Dalla fine dello Stato Pontificio a Papa Francesco. La lezione mette a fuoco la storia della Chiesa cattolica dal "Sillabo" alla "Laudato Si". Laboratorio su documenti.

Storia del lavoro e del movimento dei lavoratori

La lezione ripercorrerà le trasformazioni del lavoro dall'Unità a oggi e i diversi approcci delle culture sindacali. Una lezione e laboratorio sui documenti.

Storia del mondo contadino toscano

La lezione riportare alla luce le caratteristiche salienti della cultura e dell'economia contadina fino alla sua scomparsa. Laboratorio con oggetti di uso quotidiano utilizzati come chiave di accesso al passato.

Le uniformi tedesche della seconda guerra mondiale tra storia di costume ed economia

Un'analisi sulla storia "di costume" della società militarizzata nazista e sui metodi di produzione (fra i quali rientrano gli uffici di Stato per l'armamento e lo sviluppo bellico, le industrie artigianali private e gli specifici laboratori allestiti nei campi di concentramento). Lezione frontale con presentazione di materiale, vestiario o equipaggiamento, e proiezione di immagini/video.

I corpi: una pagina di microstoria

Un approccio di microstoria sul tema del corpo nella storia, tra estetica, arte figurativa, dimensione nella società di massa (G. Mosse) e sessualità. Nel dettaglio, gli argomenti sono tre: il primo di carattere più introduttivo, il secondo sul tema della fisicità e il terzo sui contro-modelli estetici sull'immagine dell'uomo, partendo dalle letture varie da Peter Burke a Giovanni Levi. Lezione frontale con proiezione di immagini.

Strumenti della storia

Un'introduzione alla storia economica e alla demografia con un approccio laboratoriale per mostrare quante tabelle e grafici possano essere utili per il lavoro dello storico.

Fascismo e Antifascismo

La nascita e l'avvento del fascismo come movimento e ideologia politica, tra novità e mimetismo del fenomeno fascista (nazionalismo, basi sociali, provenienza dei suoi esponenti, la pratica della violenza squadrista come strumento e linguaggio politico, la conquista del potere, l'aspirazione totalitaria) e la nascita dell'antifascismo. Sarà privilegiata una ricostruzione dei fatti incentrata sulla storia locale. Lezione frontale con attività su materiale d'archivio.

Genealogia della Shoah

La politica di sterminio attuata dai fascismi europei sarà inserita in un quadro di lungo periodo all'interno della storia del continente, tesa ad illustrare la genesi della distruzione degli ebrei d'Europa, mettendo in fila gli elementi e gli eventi che hanno reso pensabile e attuabile la Shoah.

Fascismo, foibe, esodo

La storia del confine orientale dai primi progetti italiani di conquista fino all'annessione dei territori dell'Istria e della Venezia Giulia al termine della prima guerra mondiale, l'avvento del fascismo e la sua politica antislava connessa all'azione espansionistica verso i Balcani, la seconda guerra mondiale, il crollo del Regime, il nazionalismo jugoslavista, la presa del potere dei comunisti nello Stato balcanico, il fenomeno delle foibe nelle sue due diverse manifestazioni del 1943 e del 1945, la fase del Territorio Libero di Trieste e l'esodo delle popolazioni italiane dall'area. Lezione frontale.

1943-1944: l'occupazione nazifascista di Pistoia e della Valdinievole attraverso le carte d'archivio

La lezione ripercorre le tappe che portarono all'occupazione nazifascista di gran parte della penisola italiana all'indomani dell'armistizio siglato con gli angloamericani. In questo complesso periodo, si intersecano le vicende dello sbandamento dell'esercito, delle deportazioni, delle ordinanze naziste, dei problemi alimentari, della Resistenza, delle stragi nazifasciste. Lezione frontale con attività su materiale d'archivio.

Una storia sconosciuta: gli Internati Militari Italiani

La lezione ricostruisce la storia, attraverso l'utilizzo di foto, lettere, diari e video, dei 600.000 soldati arrestati e deportati nei lager nazisti dopo l'8 settembre 1943. Privati dei loro averi, ammassati su carri merci senza acqua né cibo, costretti a sottostare per oltre un anno ai soprusi e al lavoro forzato dei campi di concentramento come forza economica a servizio del Terzo Reich. Si trattò di una storia di Resistenza: il 90% degli uomini rifiutò le lusinghe fasciste per tornare in Italia arruolandosi nella Repubblica Sociale Italiana. Lezione frontale con attività su materiale d'archivio.

La "guerra agli inermi" della Repubblica sociale italiana (1943-45)

Tra il 1943 e il 1945, in un complesso contesto di simultanea occupazione, guerra civile e guerra guerreggiata, le forze della neonata Repubblica sociale italiana avrebbero condotto, al pari dell'alleato tedesco, una brutale quanto autonoma repressione del fenomeno resistenziale, spesso sostanziata in indiscriminate violenze contro inermi oppositori e la stessa popolazione civile. In un'ottica di lungo periodo, e concentrandosi in particolare sul caso toscano, la lezione intende ripercorrere la ben poco conosciuta stagione stragista inaugurata dall'ultimo fascismo e la mancata punizione postbellica di questi crimini, facendo ampio ricorso a materiale d'archivio.

Pedinando gli antieroi nei boschi della letteratura resistenziale

Un approfondimento sulla letteratura della Resistenza che parte dalla figura dell'antieroe in Fenoglio, per rintracciare simili caratteri anche in altri autori. Lezione frontale con letture di brani di autori della Resistenza.

La musica che abbiamo attraversato. Storia della Repubblica attraverso 10 canzoni italiane

Ascoltando le parole delle canzonette della ricostruzione, del cantautorato pre e post Sessantotto, delle canzoni un po' sguaiate delle prime radio libere, si può raccontare la storia del paese assaporando quasi l'autentico clima di ogni periodo, ritrovando senza troppe sorprese le tematiche che si rincorrono nella ricostruzione di una democrazia sempre alla prova: il lavoro, l'uguaglianza di genere, l'istruzione, i giovani. Lezione frontale con supporto video/musica.

Il personale è politico. Il femminismo della seconda ondata e le sue conquiste

Partendo da quell'anno cruciale di rivolte e contestazioni che fu il 1968 e rifacendosi alle battaglie portate avanti dal movimento femminista della seconda ondata, in questa lezione si illustrerà la genesi delle principali tappe legislative che hanno segnato il cammino delle donne verso il pieno riconoscimento della loro "uguaglianza nella differenza" in Italia. Oltre alle nuove leggi sul diritto di famiglia, sul divorzio e sull'aborto (e, allo stesso tempo, l'abrogazione di altre) saranno esaminati i cambiamenti nella mentalità degli italiani e le italiane su temi come la libertà sessuale, gli stereotipi di genere, la doppia morale sessuale, la famiglia e il matrimonio. Lezione frontale con supporto di materiale audiovisivo.

Il terribile quindicennio (1969-1984)

Un excursus della storia d'Italia dal 12 dicembre 1969 al 23 dicembre 1984. Lezione frontale con supporto video e documentazione fotografica.

Le guerre jugoslave

La lezione affronta il ruolo dei nazionalismi nel processo di dissoluzione della Federazione Jugoslava, dagli anni '70 fino a precipitare in una lunga serie di conflitti negli anni '90 del Novecento. Un' "Europa in piccolo" con al centro Sarajevo, detta "Gerusalemme d'Europa" per la compresenza di musulmani, ortodossi, cattolici ed ebrei, dove le conseguenze di una crisi economica che si saldarono con identità nazionali contrapposte da una classe politica intenta a traghettare se stessa fuori dal comunismo senza perdere il potere.

Storia del razzismo in Italia

Un excursus dall'Unità d'Italia ad oggi per capire le radici e le cause di tale fenomeno. Lezione con analisi critica di testi.

Oggi faccio il giornalista

Analisi di diari scritti da adolescenti rinchiusi nei ghetti nazisti, individuando insieme gli elementi privati rispetto a quelli più universali, con attenzione alla veridicità storica. Produzione di un breve elaborato personale sulla base di quanto analizzato insieme. Attività laboratoriale guidata, breve lavoro individuale degli studenti.

Sei uno zingaro, un ebreo, un frocio: la violenza tra di noi

Dalla non conoscenza dell'altro agli stereotipi razzisti, dallo scherzo alla discriminazione: come si costruisce l'odio. Analisi dei meccanismi quotidiani di pregiudizio e riflessione sulla normalità di stereotipi che possono riguardare ognuno di noi e che, se non individuati e bloccati sul nascere, possono portare al bullismo e alla vessazione. Attività laboratoriale guidata (Secondaria inferiore e biennio della secondaria superiore).

Domani verremo uccisi con le nostre famiglie

Traendo spunto dal celebre saggio di Philip Gourevitch "Desideriamo informarla che domani verremo uccisi con le nostre famiglie. Storie dal Ruanda", si propone un'attività sulla costruzione di un genocidio: ci sono elementi comuni ad ogni genocidio, e quali? Che cosa ci insegna lo studio comparato dei genocidi? Lezione frontale con slide e discussione guidata.

Scuola Primaria

Oggi ho disegnato... Disegni di bambini nella Shoah Attività sulle fonti grafiche prodotte dai bambini nella Shoah: cosa ci mostrano i loro disegni? Possono costituire materiale documentario o sono solo scarabocchi? Attività laboratoriale guidata con analisi delle fonti

Diritti e rovesci: la Costituzione italiana raccontata ai bambini Letture e filastrocche per avvicinarsi in punta di piedi alla carta costituzionale, conoscerne i principi fondamentali e gli articoli che parlano anche ai bambini. Attività laboratoriale.

Diventa socio

L'associazione all'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Pistoia è consentita a chiunque (persona fisica o istituzione) si riconosca nei valori dell'Antifascismo e della Resistenza.

Quote sociali annue:

€ 20,00 (venti/00); associazione e rivista QF.

Il versamento può essere effettuato: con bollettini di **Conto Corrente Postale** sul numero 10443513 intestato a Istituto Storico della Resistenza di Pistoia (O.N.L.U.S.) specificando la causale;

oppure con bonifico Conto Corrente Postale IBAN IT30S0760113800000010443513

presso il **nostro ufficio** in viale Petrocchi n° 159 a Pistoia

con **Bonifico Bancario** sul conto n. 308616 della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia intestato a Istituto Storico della Resistenza di Pistoia (O.N.L.U.S.) IBAN IT62Lo626013805000308616Coo.

La tessera associativa sarà recapitata al domicilio specificato assieme alla prima pubblicazione successiva alla data di tesseramento.

Orario

LUNEDI 15:30-18:30

MARTEDI 10:00-12:00

MERCOLEDI: CHIUSO

GIOVEDI 15:30-18:30

VENERDI 10:00-12:00

SABATO: CHIUSO

DOMENICA: CHIUSO

Sede Viale Petrocchi 159, Pistoia 51100

www.istitutostoricoresistenza.it ispresistenza@tiscali.it

0573/359399 (sede ISRPT) cell. Direttore 3287670042.